

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Griglia ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro antiveleni	3054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-4827711

Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario.com.	5895445

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
EneI	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Arca baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Giornali di notte	
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiaminino: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Parioli: p.zza Ungheria	
Prati: p.zza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Sette giorni tra i monumenti della città

LAURA DETTI

Con scadenza fissa, arriva anche quest'anno la «Settimana per i beni culturali e ambientali». Indetta dall'assessorato alla cultura del Comune e curata dal coordinamento didattico dell'assessorato, l'iniziativa prevede incontri e manifestazioni che spaziano dal campo dell'archeologia a quello dello spettacolo, destinati al pubblico dei cittadini romani. Dal 2 all'8 dicembre chiunque potrà partecipare, spesso gratuitamente, a visite guidate ai monumenti e musei romani (alcuni, chiusi al pubblico, apriranno straordinariamente per questa occasione), a giri gratuiti tra le mostre allestite in città, a spettacoli e performance teatrali, a conferenze e dibattiti. Sette giorni fitti di appuntamenti che si prevede impegneranno un pubblico variegato, dalle scolaresche agli adulti.

Per gli spettacoli teatrali sono in programma alcuni momenti dell'opera «Tosca» che verranno messi in scena dalle marionette di Colla al Museo del folklore e le performance cui diverse compagnie daranno vita durante le visite al Mausoleo di Augusto, all'Area Sacra di Largo Argentina e all'Auditorium di Mecenate.

Acrobazia e musica al Vittoria fino all'8 dicembre con i Ra-ra-zoo

Bestie favolose a teatro



ROSSELLA BATTISTI

Si rubano i cappelli a vicenda, smorfeggiano dispettosi mentre il compagno esegue un complicato esercizio oppure si abbandonano alla gioia del frizzo e del lazzo: sono i satanelli del «circo» Ra-ra-zoo, in scena al Vittoria fino all'8 dicembre. Ovvero, sette scatenati interpreti di matrice circense che montano su uno spettacolo impertinente (non troppo) e simpatico (molto). *Fabulous Beasts* fatto di clownerie e piccole acrobazie sulle vaghe tracce del nonsense (laddove si riconoscono le origini anglosassoni del gruppo).

Spesso, invece, il gioco si fa acrobazia pura, condita di surreale poesia, come nell'intreccio a tre dei trapezisti. Calzamedio al solletico o inseguendosi a ruota-cappello a tempo di tamburello, forniti di pesanti stivaloni da pescatore e gonfi tutti di tulle a sbalze.

Il pubblico segue divertito, si lascia coinvolgere dalla delirante simpatia dei Ra-ra-zoo e non si meraviglia più di tanto di fronte alle calze smagliate o agli impossibili cappellini. Li conosceva già questi satanelli del palcoscenico circense, invitati per la seconda volta dal Vittoria, ed ha fatto registrare un tutto esaurito per la prima. Ridendo, si impara a tornare.

APPUNTAMENTI

«Musica in mostra». Con una esecuzione del pianista David Helffer si conclude oggi, ore 20.45, al Goethe Institut di via Savoia 15, la serie dei concerti romani del XIV Festival di «Musica Verticale».

Tra sogno ed ideologia. Oggi alle ore 15.30 presso l'Aula Magna del liceo «Mamiani» si terrà un seminario dal titolo «Gli studenti della secondaria superiore tra sogno ed ideologia» coordinato da Franco Russo. Intervengono Antonio Parisella, Paolo Liguori, Massimo Pasquini, Daniele Repetto, Andrea Leoni, Stefano Lepri, Maurizio Ferrini, Fabrizio Di Stefano.

L'arpa di Eros. Fantasie erotiche in versi, ovvero rassegna di poesia visiva, sonora, scritta, detta, cantata, recitata, urfatta, compennata, purché d'amore: da oggi, ore 21.30, presso «La Santabarbara», poetica di Pilar Castel (Largo dei Librai 82/a, tel. 65.40.372).

A Roma insieme. Trasmissione su «Video1» (ch. 59). Oggi, ore 20, Giorgio Buccì, segretario Spi Cgil, parlerà di «Scuola e handicap».

Immagine famose. Da oggi «150 anni di fotografia/1839-1989», mostra curata da Giuliana Scime, sarà ospitata (fino all'8 dicembre, ore 10-13 e 16.30-19.30) presso Villa Albani di Civitavecchia (Via Terme di Traiano). La manifestazione è curata dalla Coop Toscana Lazio e all'inaugurazione (ore 17) partecipano Giorgio Vastrela, Diego Momorio e Marco Doni.

Intorno alla Scuola di Vienna. A conclusione del ciclo triennale dell'indagine, tavola rotonda organizzata da «Nuova consonanza» per oggi, ore 17, presso la Gnam di viale delle Belle Arti 131. Partecipano Mario Bortolotto, Daniel Charles e Klaus Metzger.

Zappella. Nel locale di via Garibaldi 95 (Marino), tel. 9384147, oggi, ore 22, le quattro parti de «La vera storia dell'uomo», spettacolo realizzato dalla compagnia «Le Meridien».

Tianguis. L'Associazione per la diffusione delle culture latinoamericane ha aperto le iscrizioni al corso di lingua spagnola e letteratura latinoamericana, con insegnante insegnante. Il corso avrà inizio lunedì 2 dicembre. Informazioni presso la sede di via dei Sabeelli 185/187, tel. 44.62.528.

In alto Mozart sull'Himalaya

ERASMO VALENTE

Grandi nomi, e nomi, del pianoforte hanno accompagnato Lya De Barberis, illustre pianista, nel primo tratto del suo viaggio musicale. Aveva poi del suo da mettere nel bagaglio, e ha camminato, svelta e bene, dopo il diploma, a Napoli (quindici anni), con Alessandro Longo e il perfezionamento, a Roma, con Alfredo Casella. Ha lei stessa tenuto, in seguito, corsi di perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia. Dello splendore elargito da Lya De Barberis al pianoforte abbiamo tanti ricordi, tra i quali - ed è prediletto - quello di splendide interpretazioni di mische di Ravel.

A questa Himalaya di Mozart, insospettabilmente impervia, la De Barberis è giunta riconquistando come vette anch'esse sconosciute, le «Variazioni» K.398 sopra un'aria di Paisiello, la «Sonata» K.330 e l'ondeggiante «Rondo» K.485. Un Mozart che, a duecento anni dalla scomparsa, appare più vivo e intrigante che mai.

Volendo piantare sulle cime mozartiane, così felicemente raggiunte, una bandiera, la pianista ha fatto sventolare - anch'essa in colori sfoggiati in una inedita gamma - quella dell'«Allegretto» alla turca. Rimangono come un vertice di sapienza ed intensità interpretativa la palpitante inquietudine assecondata dalla pianista nelle due stupende «Fantasie» K.397 e K.475, nonché la proiezione dell'ultima «Sonata» di Mozart, K.476 (1789) in una luce trasfigurata, misteriosa, al centro - diremmo - tra le «Variazioni Goldberg» di Bach e la «Pugachev» di Beethoven.



Scena da «Fabulous Beasts», sotto le maschere di «La donna di Samo»; in basso immagine dal video clip «A Claudio Villa»

Dietro le maschere di Menandro l'ironia della donna di Samo

STEFANIA CHINZARI

La donna di Samo di Menandro, traduzione, adattamento e regia di Mario Prosperi, maschere a cura di Stefania Mortellini, uso di maschere e movimenti di Rocco Mortellini. Interpreti: Mario Prosperi, Rocco Mortellini, Carla Cassola, Silvia Ortolani, Teresa Spagnuolo, Simona Sanzo, Maurizio Castè.

Teatro Politecnico

È il 1979 quando al Teatro di Lipari, in occasione del congresso dell'Istituto nazionale del dramma antico, Mario Prosperi metteva in scena *La donna di Samo*, il testo del commediografo greco Menandro (342/1.291/0 a.C.) appena riesumato, vergato in un papirò miracolosamente scampato all'usura dei secoli.

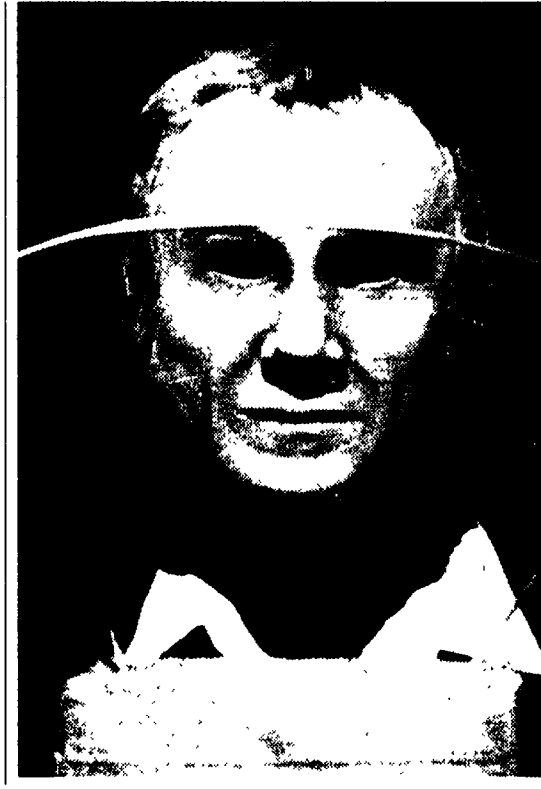
mi maschere di terracotta che riproducono gli originali, sono anche gli attori e i musicanti, ironici essenziali e comunicativi, così che anche i bambini presenti alla rappresentazione hanno potuto godere della serata.

Al centro della storia un intreccio ricco e psicologicamente mai stereotipato, che parla di difficoltà generazionali e di rapporti fra uomini e donne, di amicizia, di sincerità, di malinconia sfumata. Protagoniste due coppie, quella formata dalla donna di Samo, Krisis, e dall'anziano Demea, che l'ha raccolta dalla povertà, e quella di suo figlio adottivo Moskion con la giovane figlia dei vicini. Tra i quattro, in un crescendo di equivoci che sembrano far evaporare definitivamente il lieto fine della storia, una parentela contesa e la naturale rivalità tra padre e figlio che si avvelena del dubbio del tradimento. Ma tutto si appiana: il giovane Moskion riconosce il suo errore, il vecchio Demea ammette la propria diffidenza, i legami si rinsaldano e il matrimonio si celebra.

Amanda Lear contro l'Aids

Il circolo «Mario Mieli» scende, ancora una volta, in campo e in occasione della quarta giornata internazionale per la lotta all'Aids, indetta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, mette a punto un'iniziativa che comincia domenica si protrarrà fino a domenica. Come scrivono gli ideatori della tre giorni: «In questo momento è ancora, assolutamente necessario, informare perché la prevenzione è l'unica possibilità di difesa dalla malattia».

Oltre al consueto spazio discoteca che il «Mario Mieli» gestisce ogni settimana al Castello, si terrà il concerto di Amanda Lear. È la prima volta che la cantante aderisce ad una manifestazione di chiara matrice omosessuale. In programma sono previsti i brani più noti dell'artista. Sabato, invece, al Joli Coeur (via Sirte, 5) le donne del Coordinamento Lesbiche organizzano una «serata di impegno e trasgressione», inizio di una lunga serie di attività per promuovere e difendere il diritto alla salute e ad una corretta valutazione della propria sessualità. Alle 22.30 spettacolo con il gruppo teatrale «Porta Aperta» e poi, fino a notte inoltrata, discoteca. E, inoltre, domenica dalle 10.00 alle 22.00, il Forum di Roma istituirà a piazza Venezia e alla Stazione Termini due punti su «informazione e prevenzione Aids».



Da domani al Politecnico l'«anteprima» di Bellaria

Gli indipendenti del cinema

PAOLA DI LUCA

«Parlate tanto di me» scriveva Zavattini qualche tempo fa e oggi la sua frase si adatta perfettamente al giovane cinema italiano, che negli ultimi anni è diventato il protagonista assoluto di convegni, rassegne e dibattiti. In queste occasioni a volte prevale l'atteggiamento di autocommesurazione o si individuano linee e scuole teorizzate prima di esistere e dissolte prima di produrre frutti, ma al di là dei risultati, non sempre brillanti, resta un fatto importante: il cinema italiano nasce di nuovo a far parlare di sé.

L'associazione culturale del Politecnico, sempre attenta e sensibile a quel cinema d'autore che nasce ai margini dei grandi circuiti produttivi, da tre anni dedica la sua sala al cinema italiano. Accanto a vecchie pellicole dimenticate forse troppo in fretta, la manifestazione propone anche delle interessanti prime visioni di film che, presentati magari a qualche festival, non hanno poi trovato un distributore.

Quest'anno la rassegna ospita in più, da domani fino al 1 dicembre, il film della sezione *Anteprima* del piccolo ma prezioso Festival di Bellaria. La manifestazione è preceduta e introdotta da un convegno che si svolge oggi, ore 15.30, sul «Ruolo della piccola e media impresa nella produzione cinematografica italiana degli ultimi anni».

«L'orologio nell'arte e nella storia» è il titolo della mostra che il 14 dicembre prenderà il via nei locali del complesso monumentale del San Michele a Ripa. In vetrina saranno esposti alcuni tra i più importanti pezzi di orologeria di varie epoche e stili provenienti da botteghe artigiane e collezioni private.

La mostra intende privilegiare un criterio essenzialmente topografico che consenta di inquadrare il singolo oggetto nell'ambito del territorio di provenienza.

L'orologio come gioiello oppure come accessorio: smaltato, decorato a mano, in oro e metallo, pezzi vecchi e pezzi nuovi, tutti preziosi nei materiali usati e nella perfezione dei meccanismi. La mostra resterà aperta fino al 21 dicembre dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19. Il sabato dalle 9 alle 13. Ingresso libero.